



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Istituto Comprensivo "Manzoni" – Ravanusa



Via Tintoria, n.1 – 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922-837157 - C.M. AGIC841006
Email: AGIC841006@istruzione.it – Pec: AGIC841006@pec.istruzione.it
sito WEB <http://www.icmanzoniravanusa.edu.it>

Ravanusa 03 settembre 2026

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
Al NIV
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/28 – ANNUALITA' 2026-27 EX ART.1 COMMA 14,
LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una indicazione chiara sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL 2019-21;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività

della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTO il Documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTO l'atto di indirizzo politico –istituzionale per l'anno 2026 del Ministro dell'Istruzione che evidenziano le priorità politiche e le linee di azione per l'anno 2026-2027

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo dell'a.s. precedente ;

CONSIDERATO il PTOF del triennio 2025-28, con i relativi aggiornamenti e i documenti principali dell'Istituto Comprensivo "Manzoni" di Ravanusa connessi ed integrati al PTOF;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

CONSIDERATE le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui l'IC ha costruito proficui e significative rapporti di collaborazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati

di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO dei percorsi di formazione intrapresi nel triennio 2025-28 e dei nuovi bisogni di formazione del personale docente e ATA;

CONSIDERATE le esigenze condivise della comunità professionale docente di innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e delle pratiche in grado di far maturare competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle iniziative promosse negli anni precedenti per l'innovazione metodologico-didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate, volte alla realizzazione delle migliori condizioni per permettere il successo formativo di tutti gli allievi, coinvolgendo tutti gli alunni nella costruzione dei saperi, nella maturazione di competenze base e trasversali;

VISTO l'art. 32 co. 3 del CCNL 2019-21 che richiama la progettazione educativa e didattica al centro dell'azione della comunità educante che è definita con il PTOF;

CONSIDERATI i percorsi e le attività formative svolti e in atto previsti dai progetti di Istituto grazie alle risorse finanziarie PNRR e del PN 21-27:

PN 21-27 ESO4.5.A2.B Orizzonti Educativi: Benessere, Relazioni... H74D26000670007 34.847,00 € autorizzato

PN 21-27 ESO4.6.A1.B Sinergie: Dialogo e IA H74D25002490007 149.800,00 € Avviato

PN 21-27 ESO4.6.A1.B Nuovi Talenti H74D25000270007 69.540,00 € CHIUSO

PN 21-27 ESO4.6.A4.A Sviluppo di competenze per il XXI secolo H54D25005160007 51.997,00 € CHIUSO

PN 21-27 ESO4.6.A4.D "Orientamento al Futuro: Guidare gli studenti verso il loro percorso di successo H34D25000850007 44.760,00 € CHIUSO

POC 10.8.6A Dispositivi digitali e libri PIATTAFORMA GPU H74D26000700007 21.646,00 Avviato

PNRR M4C1I2.1-2026-1745 Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza a H74D25002590006 49.985,60 € Avviato

Regione ausili didattici G72J26000310002 attrezzature € 7.519,68 Avviato

Regione Aula snoelezen attrezzature 55.000,00 Autorizzato

Regione Balistreri 5000,00 Autorizzato

Regione Focus teatro 25000,00 Autorizzato

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel RAV e nel PDM;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti

costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al collegio dei docenti riguardante le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'aggiornamento annuale del piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028 con le seguenti disposizioni:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, d'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025/2028.

L'elaborazione del documento deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Collegio dei docenti inoltre:

Nella consapevolezza che il curriculum verticale, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, dovrà tener conto:

- a) Delle Indicazioni Nazionali del 2025 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) Della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) Dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:

- **la centralità della persona;**
- **il richiamo alla cittadinanza;**
- **il richiamo alla scuola come comunità.**

Il curriculum progettato dai 3 ai 14 anni, pertanto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. Unitarietà e verticalità;
2. Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze;
3. Identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze"

Il collegio dovrà provvedere a mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, compreso quello per l'educazione civica, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe, che si renda necessaria.

Dovrà prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali

Dovrà prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento e collaborare con

la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto e del Registro elettronico al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali. **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo 4, dell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso da tutta la comunità educante.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni:

TUTTE LE AZIONI DOVRANNO CONVERGERE VERSO L'UNICO OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI TUTTI GLI STUDENTI, L'APPROCCIO DIALOGICO SARA' IL FIL ROUGE DELL'INTERO PROCESSO SCOLASTICO

Inoltre, in relazione alle seguenti aree di processo, il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate:

1. AZIONI PRINCIPALI

Il tema conduttore di quest'anno scolastico viene individuato **"DISARMARE LE PAROLE"**
tradurre l'imperativo di "disarmare le parole" nella revisione dei Regolamenti di Disciplina e nei Patti Educativi di Corresponsabilità d'Istituto

Di seguito vengono indicate le linee guida:

1. **Valorizzazione del limite:** Valorizzare il limite e la fragilità come tappe insostituibili del processo di apprendimento e maturazione.
2. **Ecologia della comunicazione :** Introduzione di un'**ecologia della comunicazione** e promozione del pensiero critico all'interno del curriculum
3. **Principio di sussidiarietà:** Applicazione del *principio di sussidiarietà*, per rimettere al centro la relazione umana e la libertà d'insegnamento
4. **Destinazione universale beni:** Attuazione della **destinazione universale dei beni tecnologici** tramite investimenti e risorse mirati all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, con DSA,...)
5. **Giustizia riparativa:** L'imperativo pedagogico di **"disarmare le parole"**, promuovendo la giustizia riparativa e la mediazione dei conflitti in presenza

1.1. RILETTURA DEL CURRICOLO Al fine di effettuare le eventuali modifiche per l'integrazione del Curriculum in relazione alle novità normative intervenute:

- aggiornamento del curriculum di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- elaborazione del curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- aggiornamento del curriculum verticale secondo le Nuove Indicazioni nazionali 2025 declinate e adeguate al contesto scolastico;
- Integrazione del curriculum con l'area specifica discipline STEM e dell'IA.
 - Adeguamento del curriculum verticale alle nuove linee guida su IA e aggiornamento su etica e usi dell'IA

1.2 CRITERI DI VALUTAZIONE Al fine di adeguare i criteri di valutazione (in relazione alle novità normative intervenute):

- revisione criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola Secondaria di I grado;
- revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
- Riformulare le griglie di valutazione e i curricoli d'istituto affinché il valore pedagogico dell'errore, del limite e della ricerca personale non venga annullato dalla ricerca della risposta immediata fornita dall'IA

1.3 ORIENTAMENTO Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (in relazione alle novità normative intervenute):

- individuare una commissione per l'orientamento e la continuità ;
- definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla Legge 197/2022;
- definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal Decreto n. 229 del 14.11.2024 ;

1.4 FORMAZIONE DOCENTI Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM sull'IA;
- incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- incentivare la partecipazione ai corsi di formazione sulle pratiche dialogiche
- incentivare lo scambio di buone pratiche
- incentivare la partecipazione alle mobilità Erasmus;
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa".
- Incentivare la partecipazione a seminari e convegni sulle pratiche dialogiche per condividere esperienze e buone pratiche
- Elaborazione criteri nel Piano di Formazione Docenti affinché l'IA generativa sia usata come strumento di supporto e non come sostituto del discernimento pedagogico
- tutelare l'autonomia dei Dipartimenti dall'imposizione passiva di architetture tecnologiche eterodirette
- Riaggiornare la formazione sulla sicurezza Dlgs. 81/08 a seguito del Nuovo Accordo Stato Regione 2025

1.5 AZIONI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dai PN21-27 ;
- effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste e programmate;
- implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento.

1.6 INNOVAZIONE DIDATTICA Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento, anche attraverso un'attenta analisi dei processi di valutazione e autovalutazione di apprendimenti e competenze;
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- organizzare tempi flessibili e creare ambienti di apprendimento aperti e dinamici, oltre l'aula tradizionale;
- uso sperimentale dell'approccio dialogico nel contesto scolastico;
- promuovere innovazione attraverso riflessioni condivise sulle pratiche didattiche e valutative.
- Elaborazione moduli operativi di "ecologia della comunicazione" e alfabetizzazione etica sull'IA
- protocolli informatici e regolamenti dobbiamo adottare per proteggere i dati degli studenti dalla mercificazione delle Big Tech

2. LO SFONDO: LA SCUOLA COME COMUNITÀ

Si ritiene opportuno confermare quanto indicato nell'atto di indirizzo precedente in merito all'idea di scuola come comunità: è fondamentale che la comunità scolastica dell'IC Manzoni di Ravanusa prosegua il suo percorso di crescita e maturazione come comunità educante, in ascolto, inclusiva e partecipante.

2.1 EDUCANTE Si è in molti a contribuire al processo educativo e di crescita personale e culturale; di tutti e di ciascuno, in base al proprio ruolo, è la responsabilità all'educare e all'educarsi reciprocamente. Indispensabile progettare l'offerta formativa della scuola in collaborazione con tutti i soggetti che, a vario titolo, contribuiscono al processo di crescita degli alunni e delle alunne: le famiglie, gli Enti Locali, le Cooperative, le Associazioni, le parrocchie, i servizi sociali e sanitari. L'Offerta formativa del Piano triennale dovrà considerare prioritariamente il territorio, il contesto sociale, economico e culturale, le opportunità che sono offerte da tutti i soggetti e di conseguenza prendere forma sulla base di una condivisione di obiettivi, nel rispetto dei ruoli specifici. L'offerta formativa deve prendere forma ottimizzando le risorse finanziarie ed umane, condividendo gli intenti, promuovendo e sottoscrivendo protocolli, convenzioni, reti, accordi, in una prospettiva di miglioramento continuo.

La messa in atto del Patto educativo di comunità dialogico stipulato in data 24/06/2026 sarà uno degli obiettivi e delle priorità dell'anno in corso

2.2. IN ASCOLTO E IN DIALOGO Una comunità educa quando si mette in ascolto in primis degli alunni e delle alunne. Cura e attenzione deve essere riservata agli aspetti emotivi, affettivi, relazionali dentro i processi di insegnamento e apprendimento. E' necessario proseguire lungo il percorso intrapreso negli anni precedenti con il progetto della rete di scuole dialogiche di cui la scuola è capofila a livello regionale. Si prevedono pertanto, la promozione di iniziative formative su diversi temi educativi per genitori e docenti, la rielaborazione del patto educativo di corresponsabilità cucito sulla classe, l'attivazione di percorsi di accoglienza sulle classi e di educazione all'affettività e sessualità con il contributo di esperti e professionisti.

Il proseguire della sperimentazione degli incontri scuola famiglia dialogici per coinvolgere più genitori e alunni.

2.3 INCLUSIVA e PARTECIPANTE Una comunità educa se è inclusiva, se dà possibilità, se mette chiunque nelle migliori condizioni possibili per crescere. Una comunità educa se partecipa e fa partecipare, rende gli alunni e le alunne protagonisti attivi. E' opportuno proseguire e sviluppare ulteriormente le esperienze che, in un'ottica inclusiva, promuovono la partecipazione diretta degli alunni e delle alunne (Consigli Scolastici dei Ragazzi, gestione e organizzazione degli Open Day, percorsi interdisciplinari su varie tematiche di educazione civica, la co-costruzione del Patto di Corresponsabilità Educativa, mobilità interculturale attraverso l'Erasmus ...).

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti
- la progettazione degli interventi da parte della scuola, beneficiaria dei fondi del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- si suggerisce la previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito
- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), visto l'avvio delle aule laboratorio disciplinari, e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi
 - la promozione delle pratiche dialogiche nel contesto scolastico per un miglioramento delle relazioni tra le varie componenti della scuola (famiglia, alunni e docenti);
 - promozione di una campagna di sensibilizzazione per un uso corretto degli smartphone, come indicato nella circolare del MIM n. 5274 del 07/07/2024;
 - la pianificazione delle prove comuni per classi parallele al fine di garantire pari offerta formative e confronto tra i docenti delle discipline
 - la promozione delle articolazione del Collegio in strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

Il presente Atto rivolto al Collegio dei docenti, il quale è invitato ad una attenta analisi del presente

documento, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni di cui l'istituzione scolastica è parte.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio dei docenti, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola. Il Piano, che verrà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dalla Commissione a lei afferente, come da organigramma approvato dal Collegio dei docenti, sarà portato all'esame del Collegio entro il 31 ottobre 2026.

L'atto è reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Marilena Giglia

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme col
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa